

SUBSCRIPTION RATES: One Year Six Months \$1.00 \$0.60 A SINGLE COPY 2c.

Saturday May 31st 1919 CHICAGO, ILL.

Avanti!

Organo Ufficiale Della F. S. Italiana

Published Weekly by The Italian Socialist Federation of The U. S. P. Editorial and Business Office 1044 W. TAYLOR ST. CHICAGO, ILL. Tel. Monroe 4619 Editor and Business Manager G. VALENTI. VOLUME II. - No. 19.

UN DISCORSO DI LENIN SUL SOCIALISMO

Quando penso al tentativo del nostro Consiglio Superiore di Economia Nazionale, ed a quello dei nostri Consigli locali, credo che noi non abbiamo alcuna ragione di trarne conclusioni pessimiste, poichè il compito che si sono imposti il Consiglio Superiore di Economia Nazionale ed i Consigli Regionali e locali, è così gigantesco, che in tutto quanto osserviamo non c'è assolutamente niente di sorprendente, nulla che possa ispirare timore.

sarà dimenticata. Essa non sarà dimenticata dagli operai i quali, presentemente, sono raccolti personalmente e localmente e prendono nelle loro mani l'opera comune e nazionale della produzione. Quali che siano le difficoltà in cui si svolgono le peripezie della rivoluzione internazionale e socialista, l'esperienza fatta rimarrà. Essa ha preso il suo posto nella storia come una conquista del socialismo, e servirà di base alla futura rivoluzione internazionale dell'opera di costruzione dell'edificio socialista.

Molto spesso e — secondo noi — troppo spesso, si ricorda l'adagio: "Misura sette volte prima di tagliare". Ma le cose non sono poi così semplici, soprattutto quando si tratta di organizzare l'economia nazionale su basi socialiste con la consegna del potere ad una classe che — per la prima volta nel corso della umanità — è seguita dalla grande maggioranza della popolazione e della intera massa dei lavoratori e degli sfruttati.

Io mi permetterò di attirare la vostra attenzione su di un altro problema, forse il più difficile di tutti e che, praticamente, è risolto dal Consiglio Superiore di Economia Nazionale: il problema della disciplina del lavoro.

Va da sé che è impossibile — data la difficoltà e l'importanza dei problemi di organizzazione che si levano innanzi a noi, data anche la radicale trasformazione delle più profonde basi di esistenza di centinaia di migliaia di uomini, — comporre facilmente le cose e, secondo il proverbio, "misurare sette volte prima di tagliare".

Occorre essere al disopra di tutto ciò che si studia e, mettendosi da questo punto di vista, che è possibile rendersi conto delle dimensioni enormi del problema che ci siamo posti e della importanza enorme del fatto che sono appunto gli elementi più avanzati del popolo, vale a dire le masse operaje e sfruttate, che hanno preso l'iniziativa di risolvere un problema la cui soluzione era stata loro finora imposta.

Noi lo sapevamo, accettando il potere, e mettendoci all'opera di riorganizzazione socialista. Noi ignoravamo la riorganizzazione concreta: soltanto l'esperienza collettiva, la esperienza di milioni di uomini può dare indicazioni decisive su questo punto di vista.

Prima del 1861, questo problema era risolto da una piccola minoranza di proprietari terrieri ai quali incombeva la cura di istituire la coordinazione e la disciplina delle forze dello Stato. Noi conosciamo in qual modo i proprietari terrieri, partigiani del servaggio, hanno istituito questa disciplina: oppressione, umiliazione e torture inaudite imposte alla maggioranza del popolo; ecco il loro modo di procedere.

Tutti noi — almeno coloro fra di noi che si basano sulla scienza e sul socialismo — sappiamo che il socialismo non può essere realizzato che nella misura in cui il capitalismo internazionale non avrà sviluppate le premesse materiali e tecniche su una scala immensa e su basi scientifiche. E per questo che, finché noi non avremo costituiti importanti quadri di specialisti, aventi una istruzione scientifica, non potremo instaurare il socialismo.

Ricordatevi del passaggio dal sistema di servaggio a quello della economia borghese, dal regime della vecchia disciplina del servaggio e del bastone, della disciplina più insensata e della violenza più grossolana, alla disciplina borghese; a questa disciplina della fame che viene designata sotto il nome di "libera assunzione ad un servizio" e che al fatto altro non era che la disciplina della schiavitù capitalistica.

Come si nascondiamo il fatto che da noi soli e colle sole nostre forze, non è possibile fare una rivoluzione socialista anche in un paese meno arretrato della Russia stessa, anche in condizioni assai più difficili di quelle di un paese che ha trascorso quattro anni di guerra dolorosa e terribilmente rovinosa.

Le masse cominciano a comprendere che questa disciplina, basata sullo sfruttamento e sul servaggio

dei lavoratori, deve essere rimpiazzata non già per un ordine venuto dall'alto, ma conformemente alla esperienza fatta nella vita e che deve far posto ad una nuova disciplina organizzata dalla classe lavoratrice, contadina e operaia di tutti i paesi, con le sue decine e le sue centinaia di migliaia di abitanti.

Questo problema presenta delle difficoltà enormi, ma vale la pena di essere risolto perchè solo quando esso sarà praticamente risolto noi avremo terminato di inchiodare la bara della società capitalistica.

NICOLA LENIN (Dell' "Avanti" di Milano)

Gompers venduto ai capitalisti Inglesi

Mr. Lincoln Combed in un articolo intitolato "Perchè Wilson fu sconfitto a Parigi", che è stato pubblicato sulla rivista settimanale "The Nation" di New York (17 Maggio 1919), accusa Mr. Samuel Gompers presidente dell'American Federation of Labor, di essersi venduto al capitalismo, anzi al governo inglese per condurre quell'infame lavoro di divisione delle forze lavoratrici del movimento operaio in Europa.

Sin qui, si eredita che la spedizione di Gompers e suoi compagni ufficiali dell'A. F. of L. e dell'American Alliance for Labor and Democracy, come anche dei socialisti rinnegati della così detta Social Democratic League of America, fosse stata sovvenzionata dal Bureau di pubblica informazione di Washington; ma oggi viene alla luce che quando Gompers favoriva l'intervento in Russia, mentre il presidente Wilson almeno in alcuni dei suoi discorsi vi s'opponeva, gli imperialisti inglesi avevano trovato nel capo della massima organizzazione operaia d'America un vero amico per il compimento dei loro disegni.

L'articolo in parola dice: Nel febbraio 20-23, 1918 fu tenuta a Londra la conferenza operaia socialista inter-alleata. I delegati labouristi americani non vi presero parte (furono negati i passaporti ai socialisti). La conferenza delegò Camille Huysmans ed altri di recarsi in America onde tentare di portare il movimento labourista locale ad una mentalità più liberale.

Il governo britannico fu richiesto di impedire ai delegati di venire in America. Una manata di uomini labouristi del scelto gruppo di Lloyd George aderenti ai circoli operai inglesi fu immediatamente spedita in America. La missione di Gompers fu immediata, spedita dall'America in Inghilterra a spese, si dice, del governo britannico — allo scopo di dividere il British Labor Party.

Così strettamente il presidente Wilson era edotto delle cose, così armonicamente lavorava coi suoi veri amici, così deliberatamente egli sostenne le mani dei suoi nemici.

Alcuni giorni fa la stampa borghese, chissà per quali fini, annunciava il ritiro di Gompers da capo dell'American Federation of Labor, ma subito dopo il creduto dimissionario fece pubblicare una sua ufficiale dichiarazione che smentiva avere lui mai avuto la lontana idea di abbandonare il movimento operaio, dove, dice testualmente, RESISTENTI SERVIRVI ALLA CLASSE LAVORATRICE E ALLA PATRIA.

Forte non è ancora giunto il momento per codesto giuda-iscariota di smetterla di tradire la gran massa del proletariato americano. Avrà ricevuto tant'oro dal capitalismo da ritenere ingiusto di non servirlo a puntino sino a che non avrà scontato l'ultimo dei trenta denari. Rimanga pure nell'American Federation of Labor Gompers il lazzarone. Buon pro' gli faccia se i minchioni operai in essa organizzati lo rileggeranno a capo per farsi pugnalarla alla schiena.

Per il quotidiano Socialista Dei lavoratori Italiani d'America

LAVORATORI. Ai lavoratori di tutte le nazioni e di tutte le industrie noi ci rivolghiamo, e domandiamo il loro appoggio morale e finanziario in nome dell'idea socialista e per la elevazione dei lavoratori italiani.

Opera di importanza capitale nel movimento operaio se si pensa che il novantanove per cento della opinione e della coscienza pubblica è alla mercé della stampa e che gli Italiani per disgrazia sino al presente hanno in generale una stampa indegna, che ammorba l'anima dei lavoratori, sollecitandone i più bassi istinti, speculando nelle medesime questioni di campanilismo per allontanarli sempre più dai loro vitali interessi che si compendiano nella istituzione della unione dei lavoratori. Tale stampa, venduta ai padroni, paladina dell'ignoranza, nemica interessata di ogni movimento verso il progresso, prostituita ai più loschi e bassi fini, usa alla menzogna e alla calunnia per sedurre l'operaio a rinovazione sociale, e sempre pronta a far la spia e l'aiutante del boia, mantenendosi fedele al capitalismo e a tutti i favoreggiatori di esso. Ed il povero operaio italiano avvelenato giornalmente da tali condizioni di cose, restituisce per indolenza, diffidente per natura, si mantiene estraneo al movimento proletario, lontano dalle organizzazioni operaie, indifferente all'azione emancipatrice della classe dei lavoratori, ostacolando, senza averne l'intenzione e la coscienza, le agitazioni contro le povere padronali, rendendo ancora più difficile la vittoria in molte competizioni fra capitale e lavoro.

Questa è verità e noi, sebbene italiani, non abbiamo nessun timore di dirlo, appunto perchè a tanto male vogliamo porre un rimedio: e ciò nell'interesse di tutta la classe lavoratrice. L'operaio italiano non è al disotto di nessun altro sia per abilità, sia per capacità, sia per intelligenza; le idee generose di ribellione in lui agiscono rapidamente e con slancio irresistibile; ma egli però attualmente è addormentato, e avveleato; bisogna svegliarlo, bisogna guarirlo.

Ritorno un cosciente lavoratore, (e l'esempio è in coloro, e sono una buona parte, che sono stati attirati nell'orbita dell'ideale rigorista) diventerà uno dei più validi ausili dei più forti lottatori, che a fianco di tutti gli sfruttati, di tutti i sofferenti, di tutti gli oppressi, senza distinzione di razza e di nazionalità, metterà fine all'obbroscuro sfruttamento capitalistico per inaugurare il regno della vera civiltà, della vera giustizia.

Ed ecco, o lavoratori, perchè si domanda il vostro appoggio. Da maggior parte dei lavoratori italiani, del Greater New York sono, perchè impreparati o ingannati, di inciampio alla espulsione del vostro movimento aspenzionabile.

Avendoli con voi, oltre al loro vantaggio, essi favorirebbero anche i nostri interessi, la nostra idea. Per averli con noi però è necessario scuoterli, struirci, elevarli, far conoscere ad essi i loro diritti, e i loro doveri, i loro amici ed i loro nemici.

Il Quotidiano Socialista soltanto può fare questa opera di educazione. Il Quotidiano che, opponendo alla menzogna, la verità, alla tenebre, la luce, può fare dei lavoratori italiani coscienti militi

di un ideale che è al nostro, che è quello di tutti i buoni, di tutti i fedeli, di tutti gli assetati di giustizia e di libertà.

Il nostro giornale, che vedrà la luce presto sotto il fatidico nome di "Avanti" (pubblicato dall'Avanti Publishing Co. venne incorporato nello Stato di New York, dai compagni Hillquit e Levine), ha avuto entusiasti sottoscrittori tutti i compagni italiani e non pochi di altre nazionalità, oltre all'aiuto finanziario di parecchie associazioni operaie, tra le quali occupa il posto di onore la locale 63 della A. C. W. of America, che ha contribuito con cinquanta azioni pari a mille duecentocinquanta dollari, e la Cooperativa Italiana di West Hoboken.

Le azioni costano ventiquattro dollari ciascuna e sono rimborsabili.

Operai! L'aiuto ai lavoratori deve venire dai lavoratori stessi, hanno in mano l'arma della loro emancipazione, della loro salvezza, aiutatele: ecco il dovere degli operai coscienti.

In un giorno, che speriamo molto vicino, voi raccoglierete il frutto del vostro aiuto.

Viva l'emancipazione proletaria!

IL COMITATO

Fras. Dott. Matteo Siracusa Tes. Giovanni Sala Segra G. Garibaldi Michagoco Dott. Leonardo Ricchiotti Pietro Maddai Paolo Arnone

AIUTATE!

È un veterano del movimento socialista dell'Oklahoma, vecchio di 75 anni che sconta la pena di 10 anni nel penitenziario di Leavenworth. Con barba bianca, capelli bianchi il vecchio padre Cumbie è ancora fermo, tutto d'un pezzo, leale alla nostra causa, aiutate!

È Emilio Herman segretario del partito socialista dello stato di Washington forte e coraggioso come uno dei rivoluzionari che il nostro movimento ha prodotto; che serve la nostra causa nel penitenziario di McNeil's Island.

È Ammon Hermacy che era stato liberato dal penitenziario di Atlanta dopo avere scontato 3 anni di detenzione, ora di nuovo dentro nella prigione contesa di Delaware Ohio.

È Flora I. Foreman, una maestra di scuola, di salute malferma ma di spirito sano che spera in noi per aprire le porte della prigione di Oklahoma onde possa godere il sole della libertà.

contro il nostro partito e i suoi membri.

AIUTATE!

Vi siete mai domandati cosa fanno le famiglie dei nostri compagni prigionieri per vivere? Chi li sostiene? Chi procura loro il vestiario? Sono i ragazzi ben nutriti mentre i loro padri servono in prigione la causa del socialismo? Ripetiamo: il vostro dovere, è semplice. Aiutate!

AIUTATE!

Vi siete mai domandati cosa fanno le famiglie dei nostri compagni prigionieri per vivere? Chi li sostiene? Chi procura loro il vestiario? Sono i ragazzi ben nutriti mentre i loro padri servono in prigione la causa del socialismo? Ripetiamo: il vostro dovere, è semplice. Aiutate!

Scriveteci se volete aiutare ad: A. WAGENKNECHT Socialist Party 220 South Ashland Blvd. Chicago, Ill.

In Poche Parole

Gli ultimi telegrammi da Parigi, più volte confermati, annunziano al mondo che quei signori della democrazia alleata hanno buttato in l'ultimo vestigio l'onesta e sincera politica riconoscendo il governo dell'ammiraglio Kolchak ex fuogotenente dello zar, della Russia, ora combattente per distruggere il governo socialista. A lui presteranno aiuti in denaro, munizioni e vetoviglie per abilitarlo ad instaurare la Russia al posto del governo degli operai un qualsiasi governo capitalista.

A proposito del riconoscimento dello zarista Kolchak ai lettori nostri ricordiamo il sesto dei 14 punti di Wilson:

Evacuazione di tutto il territorio russo.

Cosa faranno i social patriotti di dentro e fuori la Russia, — Saranno coi bolshevik o affiancheranno Kolchak?

Negli stati alleati e associati è proibito conoscere nei suoi dettagli il testo del trattato di pace presentato ai tedeschi. Un giornale di Parigi pubblica che è per espresso volere di Wilson che si mantenga la segretezza intorno al trattato. E il primo dei suoi 14 punti dice: Conferenza aperta, diplomazia e carte scoperte.

Il governo social borghese di Germania pur di barattare una qualsiasi pace giusta dal punto di vista patriottico, s'impegnerà anch'esso di far la sua parte per la distruzione del governo bolshevista, russo e ungherese.

Gli Estoni e Lettoni combattenti contro i bolshevik nella avanzata verso Pietrogrado sono aiutati dalle truppe del governo Social Kaiserista di Germania; così disse Martens l'ambasciatore russo negli Stati Uniti in un suo discorso fatto a Chicago la sera di domenica 25 Maggio.

In un appello lanciato a tutto il proletariato del mondo dal partito comunista russo s'apprende che il governo della social democrazia tedesca ha fatto fucilare per attività bolshevica il veterano socialista polacco Leo Tyshcko per 30 anni delegato del partito socialista polacco a tutti i congressi dell'internazionale socialista.

L'assassino di Liebknecht ha condannato a sé poco, 2 anni di prigione,

Dalle nostre Sezioni
E dai Centri Coloniali

Nella Pennsylvania Zarista

1. Maggio memorabile

Dirò delle cose avvenute nella Pennsylvania che sembreranno incredibili. Noi stessi che abbiamo vissuto nella Pennsylvania la vita dei ceppati, e che ne abbiamo visto di tutti i colori, non avremmo mai creduto che potesse avvenire quello che è avvenuto...

Tenervi ancora la bianchezza di un povero diavolo di propagandista? E' come la vecchia Russia raddiava, coi suoi cosacchi, coi suoi egheerri, col suo Czar? Ma non è tutto...

Ma, cosa è avvenuto? Ecco, ed in poche parole perché mi manca il coraggio di trattenermi troppo sull'argomento. Certe cose a pensarci sopra fanno erogare il cuore.

Tutti gli arrestati, compreso il La Duca, vennero trasferiti alle carceri centrali di Indiana (Capitale della contea) ed ivi trattenuti per due giorni. Durante la prima giornata nemmeno una mezza parola di cibo fu loro data, e durante la notte ne fu paghericchio, né una coperta né un po' di fuoco. Si aveva l'impressione che tutti saremmo morti di fame e di freddo durante la notte, ed eravamo una quindicina nel solo "nostro reparto".

Fu il Primo Maggio che queste cose avvennero. Il Primo Maggio giornata opera al proletariato Mondiale, ed avvegnono perché il proletariato della Pennsylvania, e più specialmente della contea di Indiana, voleva unire la sua alle manifestazioni di protesta e di agitazione del proletariato Internazionale.

Alle nostre richieste allo "Sheriff", personalmente, perché ci desse da mangiare, ci rispondeva calidamente, infamemente: Dovevate mangiare prima di venire dentro. Ma ci hanno arrestato nella mattinata, si rispondeva.

Non ho niente più di andare avanti. Già mi prendono i fremiti della rabbia e mi si abbaglia la vista. Qualcheduno crederà che questi gesti da briganti siano immaginazioni, ma io che sono stato testimone oculare, delle azioni narrate, sento ancora l'animo ribellarmi a tanta infamia e penso che sarebbe ora che questo popolo di America si svegliasse e lasciasse per un momento il suo "Pies" ed il suo "Coffee", e pensasse a tutelare la vita dei cittadini così grossolanamente lasciata in mano di un "Sheriff" ladri e di Cosacchi che provocano un uccidono impunemente.

Ed ora a voi, o compagni! Non avrei scritto queste righe se non avessi avuto la mira di incorarvi e di chiamarvi alla riscossa, ed alla vendetta. A quale riscossa? A quale vendetta? Alla riscossa dell'organizzazione, alla vendetta di legalizzare dalle fondamenta un sistema sociale che da vita e permette infamia come quelle narrate sopra. Agitiamoci, Educiamoci, organizziamoci. E dalla vita la nostra organizzazione che avrà morte l'infame "sistema capitalista".

Alle 11 arriva il trono che veniva da Pittsburgh. Su esso erabim molti dei compagni dei campi limitrofi che venivano a festeggiare con noi, ignari di tutto quanto era avvenuto ed avveniva, ed il compagno John La Duca, segretario della nostra Federazione, che si recava a Homer City, per solennizzare la manifestazione con un discorso in italiano. Appena il treno si ferma alla stazione, i nostri compagni ed il nostro La Duca, anziché venersi accolti dal sorriso fraterno di benevolenza dei loro compagni, si trovano aggrediti dai Cosacchi locali, che li mettono immediatamente sotto arresto, sequestrando le valigie ed i pacchi di libri e di giornali che il compagno La Duca portava seco. Anche la valigia degli effetti personali gli fu sequestrata e fin'oggi nulla gli è stato restituito.

North Adams, Mass. ATTIVITA' DELLA SEZIONE SOCIALISTA ITALIANA. La prima seduta straordinaria della nostra sezione ebbe luogo nel locale proprio sito al 151 Ashanti St., presiedeva il compagno E. Baldi, presentato dal Comp. A. Tappella succeduto ad unanimità come membro di questa sezione L. Senaldi, il quale promise d'esporre un fiero combattimento del nostro ideale. A questo punto la seduta venne sospesa per 7 minuti per l'improvvisa venuta del nostro ex segretario C. Minazzoli, attualmente sottile lo ami, che era venuto a No. Adams...

In permesso per alcuni giorni. Presentato ai compagni dal nuovo segretario, il socialista forzatamente in uniforme rispose d'essere meravigliato nel vedere una "così forte Sezione, incoraggiando noi presenti a non trascurare nulla per il buon e fermo andamento, si disse ansioso di buttare la divisa militare per trovarsi fra di noi per meglio "incitare i novelli, compagni, alle sane battaglie proletarie".

Il compagno Calvi fa proposta di tenere una lotteria a prò dell'Avanti; da tutti venne accettata; il sottoscritto offre una splendida Spilla da cravatta per uomo, con l'accordo che ogni compagno si prenda cura di vendere 5 tickets al prezzo di 10c l'una, ed il ricavato sarà devoluto per il nostro caro Avanti. Venne stabilito di formulare il Regolamento interno, per la Sezione a cui ogni compagno si dovrà attenere.

SOMERVILLE, MASS MATRIMONIO CIVILE. Sabato 10 u. s. il comp. E. Di Nitto s'unì in matrimonio civile colla sign. Anna Favio, ottima lavoratrice, di onestissima famiglia.

Quando gli sposi entrarono nella sala degli invitati, la musica, diretta dal noto maestro P. Togliamonte intonò l'Internazionale; tutti gli invitati scattarono in piedi salutandogli con un grido di viva gli sposi, viva l'Internazionale socialista, mentre altri da lontano gustavano con piacere le dolci note melodiose dei violini.

Il simpatizzante S. Marelli notò di lassante macchietta cantò diverse maochiette tra le quali una di sua propria creazione che venne applaudita, la macchietta è intitolata: "Mo sono Bolsheviki, Viva Lenin".

La modestissima festa si prolungò fin'oltre le 11 p. m. in completa armonia con musica e canti d'inni sovversivi. Da parte mia e di tutti i compagni a mezzo di queste colonne mando ai poveri sposi i piu' sinceri auguri di felicissimo avvenire pieno di rose e godimenti, additandoli a tutti i liberi pensatori come entusiasti seguaci della nuova civiltà rituggente dalle cerimonie religiose del corvo nero.

BALTIMORE MD. CONFERENZA VACIRCA. Come annunziamo nelle colonne dell'"Avanti" tempo fa, la sera di Lunedì 12 Maggio, il compagno Vacirca fu tra noi, dandoci una conferenza, illustrata, e considerata da tutti i lati, fu un'autocritica.

Il tema fu "Le Grandi Guerre di Conquista". E' inutile dire che la conferenza fu un capolavoro. Il compagno Vacirca è un'artista nel descrivere, e nella sua descrizione dell'evoluzione, e nella sua descrizione del socialismo, e nella sua descrizione del comunismo, e nella sua descrizione dell'organizzazione, e nella sua descrizione dell'attività, e nella sua descrizione della lotta, e nella sua descrizione della guerra, e nella sua descrizione della rivoluzione, e nella sua descrizione dell'Internazionale, e nella sua descrizione della Federazione, e nella sua descrizione della Sezione, e nella sua descrizione della Comitato, e nella sua descrizione dell'Ufficio, e nella sua descrizione della Sezione, e nella sua descrizione della Comitato, e nella sua descrizione dell'Ufficio...

Il compagno Vacirca è un'artista nel descrivere, e nella sua descrizione dell'evoluzione, e nella sua descrizione del socialismo, e nella sua descrizione del comunismo, e nella sua descrizione dell'organizzazione, e nella sua descrizione dell'attività, e nella sua descrizione della lotta, e nella sua descrizione della guerra, e nella sua descrizione della rivoluzione, e nella sua descrizione dell'Internazionale, e nella sua descrizione della Federazione, e nella sua descrizione della Sezione, e nella sua descrizione della Comitato, e nella sua descrizione dell'Ufficio...

prodotta che non viene data al produttore, trovava via di smaltimento. Sì, afferma, tutte le guerre hanno la loro base sull'industria, e la conferenza della pace che si sta tenendo a Versailles è la prova lampante di ciò che noi socialisti abbiamo per sessant'anni propagato. Quando avremo tolto il sistema del profitto, quando il prodotto sarà sul mercato per suo e non per profitto le guerre non saranno più possibili.

Si ferma sulla pace e ci descrive come non sia vero che questa guerra sia l'ultima delle guerre. Ci fa osservare che sono sei mesi che il Kaiser di defunta memoria è stato rovesciato, e che della pace non se ne vede ancora il principio. Non è vero, esclama, che la ultima guerra era combattuta per distruggere il militarismo, ma si combattè per le ragioni dette da noi socialisti, e perciò molti sono a languire nelle carceri, specialmente qui in questa culla di democrazia, ossia nei interessi economici che viviamo in Germania ed Inghilterra.

Conclude col dire che solamente colla vittoria del proletariato si potrà distruggere il seme che causa le guerre, indi passa alle illustrazioni che furono una magnificenza. Tutti si rimasero soddisfatti e specialmente perché questa era la prima volta che tra l'elemento italiano conferenze illustrate fossero date.

Da buoni dottori, toccando l'ammanello per il pòsto, adiamo che essa vorrebbe come dottore, il dottore di nostra conoscenza: L'editore comprende. Quando ti possiamo aspettare? N. CIATTE, Corr. N. D. R. - La C. E. della F. S. I. ha pensato di far passare Butta da codesto partito e farlo fermare nella vostra località per una o piu' conferenze.

INDIANAPOLIS, IND. CONFERENZA VALENTI. La sera del 19 Maggio, fu qui il capo e noto oratore comp. G. Valenti, per tenere una conferenza sul tema "L'Avvenire della Classe Lavoratrice, che ebbe luogo al Labor Hall 493 So. Delaware St. Causa il tempo pioviggino e la poca concienza delle masse non vi fu numeroso pubblico. L'oratore fece una disamina di tutto ciò che succede in tutte le nazioni ove la classe lavoratrice veglia e fa valere il suo proprio valore ispirando molto fiducia nei presenti ascoltatori. Fu piu' volte applaudito e tutti rimasero contenti della bella conferenza. Si colleterono dollari \$4.10, un dollaro e mezzo si prelevò per l'affitto della sala e \$2.60 furono passati per tramite dell'editore alla nostra Federazione.

Speziamo che i lavoratori di qui si sveglieranno e un'altra volta si avremo la opportunità di avere un oratore accorato piu' numeroso. CONTRO CERTI SISTEMI ZARISTI E KRUMIRESCI. Lunedì scorso i delegati di diverse Unioni di mestiere andarono alla camera di lavoro (Labor Temple - 130 West Wasch St.) votarono una risoluzione di protesta contro il governatore Goodrich di Indiana, e contro il Sindaco Jewett di Indianapolis, Ind. Contro il governatore perché abusò dell'autorità statale mandando le truppe a Lithton, Ind. contro le povere ragazze telefoniste, in sciopero tanto che poi il popolo si ribellò contro il suo atto zarista e lui per risposta dichiarò anche la legge marziale. In seguito visto il giusto risentimento generale dovette ritirare le truppe e abolire la legge marziale. La risoluzione fu chiamata "risoluzione di Anarchia".

Il giorno 5 Maggio il mese dei fiori e delle manifestazioni proletarie la compagnia del fervente socialista M. Pallant dava alla luce una bella e paffuta bambina, che senza dirlo, sarà stata lontana da ogni acqua sporca clericale come lo furono le altre, e sarà educata alla scuola del libero pensiero.

CRONACA di CHICAGO

L'AMBASCIATORE DELLA REPUBBLICA SOCIALISTA RUSSA A CHICAGO. E' stato in questa città un paio di giorni, per certi affari del suo ufficio, l'ambasciatore generale della Repubblica Socialista Russa per gli Stati Uniti, compagno A. Martens, accompagnato dal capo del dipartimento d'informazione degli affari russi, compagno Sauter, Nuoverta.

Il compagno Martens cerca aprire relazioni commerciali con diverse ditte degli Stati Uniti per conto del governo russo che qui lo mandò con incarico di comprare e spedire in Russia per 250 milioni di dollari in generi manifatturati.

Apprendendo della bella opportunità il partito Socialista locale per Domenica sera 25 Maggio volle organizzare per il rappresentante della prima repubblica socialista del mondo due grandi comizi. Migliaia di persone accorsero ad affollare le sale dove furono tenuti i due comizi onde ascoltare la sua parola, mentre altre migliaia rimasero fuori per insufficienza di posti. Invano il comitato pensò all'ultimo momento di improvvisare altri comizi per dare agio all'enorme folla rimasta fuori di udire il messaggio della rivoluzione russa, anche questo rimedio non bastò, migliaia dovettero tornarsene a casa insoddisfatti.

Il compagno Martens suscitò grande entusiasmo fra gli ascoltatori quando specialmente li ammoniva ad accogliere con riserva e diffidenza le solite notizie facoltose dell'immensità della caduta di Pietrogrado. Questa città disse Martens potrà cadere nelle mani dei membri della rivoluzione russa, ma anche con Pietrogrado caricata i nostri nemici non saranno riusciti a distruggere la Repubblica dei Sovieti.

Il compagno nuovo ma pieno di elettricità (rossa) Nello Lombardi ci ha sopresi con la partenza per l'Italia. Egli ha dovuto lasciare New Haven dove viveva con la sua cara sorella e con gli altri per recarsi nella terra santa, e andato a visitare uffici medici d'America colla speranza di guarirsi da un male che da un po' di tempo lo tormentava, all'aria salubre e sul suolo italiano.

New Haven, Conn. UN COMPAGNO CHE PARTE. Maggio è il mese consacrato agli asini, perciò ora gli asini di tutti i colori, di tutte le razze - a quattro piedi, a tre, a due - parlano e ragionano. Ecco un tema: - Hai visto? Il latte è rincaro - un'altra volta! - La colpa è dei Bolsheviki! - Possibile? Ma come è entrato - No non fosse per la propaganda Bolshevika i lattai non avrebbero scioperato e per conseguenza ora il latte non si venderebbe a questo prezzo. - Ah, canaglie! diceva bene il "Tribune" che quei criminali volevano far morire di fame i nostri bimbi! I Bolsheviki erano dunque i... Sicché i padroni non hanno nessuna colpa! - Nessuna, ti dico. Essi hanno dovuto rialzare il prezzo del latte per accentrare quegli assassini di scioperanti. - Dunque la colpa è tutta... dei Bolsheviki! IL CORN.

SORRISI DI CULLA. Il giorno 5 Maggio il mese dei fiori e delle manifestazioni proletarie la compagnia del fervente socialista M. Pallant dava alla luce una bella e paffuta bambina, che senza dirlo, sarà stata lontana da ogni acqua sporca clericale come lo furono le altre, e sarà educata alla scuola del libero pensiero.

La neonata socialista ha preso nome: Velia. Ad essa e ai genitori vedano i nostri auguri di felicità e buon avvenire.

I due comizi principali furono tenuti uno al New Coliseum 1247 Blue Island Ave. e l'altro al cantone di California Ave. e Division St. L'ingresso costava 10 soldi a persona. Nessun incidente.

LETTERA APERTA ALL'INVENTORE "MENOTTI NANNI" DELLA CASSA INSOMMEGIBILE E "PRESIDENTE DELLA "OCEAN FLOATING CO" 4520 West Grand Ave. - Chicago

Illustrissimo Signore. Da ben quattro anni i giornali parlano della vostra meravigliosa scoperta, della immensa utilità della vostra Cassa ed innalzano in alti di lode e di gratitudine il vostro genio di scienziato.

Una tale pubblicità, veffire che l'ammirazione e la riconoscenza, vi ha fruttato dollari in abbondanza, tanto che se la gloria e le benemerenzze vostre fossero fittizie e periture, i dollari li benedirete in mano e difficilmente ve li lasterete scappare.

Il "Progresso Italo-Americano" di New York, nel suo numero del 17 corrente mese dedica una pagina intera al vostro talento, ed alla vostra Cassa forte, per concludere - come solito - che i nostri bravi emigranti non dovrebbero lasciarsi sfuggire l'occasione bellissima di far fortuna acquistando le azioni della vostra Cassa.

Ma, le lodi, ecc. figura il bilancio della vostra azienda, da cui risulta un capitale nominale di \$1,525,744.57.

Ora io, senza mettere menomamente in dubbio la serietà, la praticità e l'importanza della vostra invenzione, e molto meno la vostra persona onesta, vi consiglio ad informare il pubblico intorno ai seguenti punti:

1. - Da quale Accademia, Università o personalità scientifica, tecnica, nautica, ecc. la vostra invenzione è stata approvata, garantita, e sanzionata? 2. - Da quali Compagnie di navigazione la vostra Cassa è stata adottata? 3. - Siccome nei giornali è detto che voi avete una fabbrica, state effettivamente fabbricando la Cassa? 4. - In caso affermativo, per conto di quali Compagnie di Navigazione le fabbricate? Come vedete, queste sono domande lecite e discrete a cui darete inimmancabilmente risposta, non fosse altro per distruggere delle possibili malignazioni che si potrebbero fare sul vostro conto.

In questa attesa vi riverisco distintamente. UNO CHE OSSERVA. DISCORSI MAGGENGHI. Maggio è il mese consacrato agli asini, perciò ora gli asini di tutti i colori, di tutte le razze - a quattro piedi, a tre, a due - parlano e ragionano. Ecco un tema: - Hai visto? Il latte è rincaro - un'altra volta! - La colpa è dei Bolsheviki! - Possibile? Ma come è entrato - No non fosse per la propaganda Bolshevika i lattai non avrebbero scioperato e per conseguenza ora il latte non si venderebbe a questo prezzo.

LIBRI A BUON MERCATO. Invitiamo caldamente chiunque desidera istruirsi con poca spesa a mandare una cartolina per avere il catalogo a prezzi ridotti della LIBRERIA ROMANTICA MODERNA. Questa Libreria ha recentemente ricevuto una grande quantità di libri comprendenti il fiore della PRODUZIONE LETTERARIA ITALIANA.

Vendita a prezzi assolutamente bassi, Centinaia di Libri Scolastici, Vocabolari, Lingua Inglese, Romanzi d'autori celebri, Edizioni di lusso, Volumetti scientifici, ecc. Massima cortesia, esattezza e sollecitazione nell'eseguire gli ordini.

Scrivete, domandando il catalogo a prezzi ridotti alla LIBRERIA ROMANTICA MODERNA, P. O. BOX 723, BUFFALO, N. Y.

I compagni, gli amici, i simpatizzanti, tengano sempre in mente che a Chicago v'è la COOPERATIVA TIPOGRAFICA EDITRICE, 1044 West Taylor St., per lavori tipografici, grandi o piccoli che siano gli ordini, ricevono sempre la massima attenzione.

TORTORITTO BROS. 854 So. Halsted St., N. W. Corner Forquer Cartoleria, Agenzia Giornalistica, "Cigar Store", Libreria Italiana e Rivendita di Composizioni Musicali. Vari assortimenti di ogni genere di libri, carta da lettera, Musica, Sigari e Tabacchi.

SECONDA NESSUNO PER LA QUALITÀ DELLE MERCI. Rivendita dell'Avanti, Organo della F. S. I.

AQUILA. L'OLIO "AQUILA BRAND" E' IL MIGLIOR OLIO COMPOSTO E' PERFETTO PER INSALATA, PER CUCINARE E FRIGGERE. HA UN GUSTO ECCELLENTE ED E' MOLTO ECONOMICO. Scrivete per i prezzi direttamente agli Esclusivi Agenti per gli Stati dell'Ovest. P. Cariola & Co. Chicago, Illinois. Telefono: Haymarket 1709. Esclusivi Distributori del SIGARI EXTRA FERMENTATI MARCA "BUONGUSTO" e dei Sigari MARCA "DE NOBILI" e MARCA "ARDITI".

PICCOLA POSTA. Per assoluta mancanza di spazio veniamo forzati a rimandare nel prossimo numero il resoconto generale dei fondi raccolti per la campagna Socialista in Italia. Annunziamo ai nostri lettori che la C. E. della Federazione Socialista Italiana considerati i fatti di Milano dove la teppa borghese di struggeva gli uffici dell'Avanti, ha deliberato di spedire la rimanenza dei fondi collettati dopo la prima spedizione all'Amministrazione del battagliero quotidiano perché provveda a restaurargliene gli uffici e lo stabilimento tipografico.

La nostra e le passate edizioni ripresentano fino alla nota che non si pubblicano articoli di corrispondenze buttati giù su le due facciate del foglio. Abbiamo già messo in pratica questa regola e avvertiamo che saremo sempre inesorabili nell'osservarla. Ne prendano nota coloro cui possa interessare.

Nuovo corrispondente L. C. 111. mo Quartiere Chicago. - La corrispondenza la pubblicheremo al prossimo numero; ma ti saremo obbligati se volessi eleggerci a comunicarci il tuo nome per intero. S. Annes, Providence, R. I. - I left winners sarebbero gli estremisti di sinistra del Socialist Party propugnanti la nostra tendenza, la bolshevika. Per il resto leggi l'articolo "Scima del Socialist Party in seconda pagina". M. Steffanni, Hudson, Mass. - Come faremo a trovare ora quei versi incerti? E' poi non sanno i manoscritti non si restituiscono? Anando Melli, N. Plymouth, Mass. - Ricevuto troppo tardi per questo numero, al prossimo.